

Comunicato stampa

Il Consorzio NETTUNO /UNINETTUNO porta in Marocco "Il Tesoro delle Lettere".

Al via in Marocco il corso televisivo del Consorzio NETTUNO/UNINETTUNO finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri, per insegnare a leggere e scrivere la lingua araba alla popolazione analfabeta.

Rabat, 14 maggio 2009. Combattere l'analfabetismo attraverso la tv garantendo a tutti l'accesso al sapere. È questo l'obiettivo del progetto "*Impariamo la lingua araba - Il Tesoro delle lettere*", realizzato da NETTUNO/UNINETTUNO, che ha come autori Maria Amata Garito e Rachid Benhadi e come docente video Dalila Hiaoui. L'obiettivo è insegnare a leggere e scrivere l'arabo, attraverso l'ausilio della televisione, alla popolazione adulta analfabeta.

Il progetto è divenuto realtà grazie alla collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri del Governo Italiano, che lo ha finanziato nel settembre 2006 nell'ambito della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, e il Ministero dell'Educazione Nazionale, dell'Insegnamento superiore, della Formazione e della Ricerca scientifica del Marocco. Il memorandum di intesa e il protocollo d'applicazione sono stati presentati e firmati il 14 maggio a Rabat, durante una conferenza stampa alla presenza del Ministro degli Affari Esteri Italiano, Franco Frattini, dal Segretario di Stato incaricato dell'insegnamento scolastico Lafita El Abida, del Presidente della Società Nazionale di Radiodiffusione e Televisione del Marocco (SNRT) Fayçal Laraichi, della Prof. Maria Amata Garito, Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno.

Secondo l'accordo, il corso, intitolato "*Impariamo la lingua araba - Il Tesoro delle lettere*" e costituito da 150 videolezioni (da 26 a 30 minuti ognuna), sarà trasmesso sulla rete satellitare Rai Nettuno Sat 1 e su Rai 2 e sulle reti televisive nazionali del Marocco, Arrabiâ e Al Aoula, per raggiungere il maggior numero di destinatari tra la popolazione analfabeta del paese, soprattutto nelle zone rurali e fra le donne.

Forme e contenuti saranno rispettosi dei costumi e delle tradizioni di entrambi i paesi; i partner si impegnano a supervisionarne e allargarne la diffusione.

Il ministro Franco Frattini ha riaffermato il sostegno dell'Italia alla lotta contro l'analfabetismo condotta dal Marocco, un modello di democrazia nel mondo arabo, e ha sottolineato che il progetto di alfabetizzazione a distanza è uno strumento importante per rendere partecipi i cittadini alla vita politica.

Il segretario di Stato Latifa Labida ha precisato che questo progetto si iscrive nella strategia nazionale di lotta contro l'analfabetismo e in particolare negli "sforzi intrapresi per il rinnovo dei programmi e per la diversificazione degli approcci e degli strumenti pedagogici, al fine di rispondere meglio alle attese e alle specificità dei vari fruitori".

Maria Amata Garito, presidente dell'Università telematica Uninettuno e ideatrice del progetto, sostiene: "È un nuovo passo verso l'affermazione del diritto dell'Uomo al sapere e alla conoscenza: una delle missioni principali della nostra Università".

Lahbib Nadir, direttore del progetto per la lotta contro l'analfabetismo, precisa: "Abbiamo cercato di trarre profitto dalla forza di penetrazione della televisione, presente nella maggior parte delle case marocchine, per allargare il nostro target permettendo a tutti gli strati sociali di avere accesso al programma di lezioni".

Per misurare l'impatto della trasmissione sul pubblico, l'accordo prevede l'istituzione di un Comitato di controllo e di valutazione.

In Marocco, il 44,4% della popolazione è analfabeta. Un tasso molto alto coinvolge giovani e donne. Le autorità governative locali si prefiggono di ridurre la percentuale al 20% entro il 2010 e di eliminare l'analfabetismo totalmente entro il 2015.

Obiettivi ambiziosi che richiedono nuovi modelli pedagogici e tecnologie di comunicazione di grande penetrazione e fruibilità come, appunto, quelli realizzati da NETTUNO/UNINETTUNO e ideati dalla Prof.ssa Maria Amata Garito, direttore generale del NETTUNO e presidente di UNINETTUNO. «Il metodo che abbiamo sviluppato - afferma la Prof. Garito - unisce il metodo sintetico e quello analitico globale e si pone l'obiettivo di far sviluppare agli allievi un processo di apprendimento riflessivo e non ripetitivo. La docente video conduce l'allievo ad apprendere la lettura, la scrittura e la struttura grammaticale della lingua araba. L'insegnante, nello studio televisivo costruito come l'interno di una casa marocchina, presenta gli oggetti della vita quotidiana che iniziano con la lettera che è argomento della videolezione; la scrive, la collega alla parola corrispondente all'oggetto presentato, la pronuncia correttamente e cerca di stimolare e rafforzare la memoria visiva e uditiva dell'allievo. Il passaggio dal metodo sintetico a quello globale avviene nel mondo virtuale di Second Life.

Su Second Life, nell'Isola del sapere di UNINETTUNO, è stato costruito un ambiente virtuale tridimensionale che rappresenta una casa marocchina dove vengono rappresentate delle storie, degli eventi e dei racconti. Per la prima volta nella storia di Second Life, gli Avatar diventano attori televisivi per rappresentare la famiglia di Akhdar. La casa marocchina diviene scenario tridimensionale: il teatro nel quale gli Avatar-attori recitano la propria storia, creano il racconto e rappresentano concretamente un fatto, un'esperienza, un legame fra suono e immagine, fornendo gli strumenti per rafforzare la funzione visiva e la memorizzazione delle lettere.

Alla realizzazione del corso hanno partecipato gruppi di esperti e tecnici provenienti da paesi diversi: Algeria, Marocco, Egitto, Palestina, Cipro, Italia. Tutti hanno lavorato insieme, con entusiasmo e competenza, per portare questo contributo alla lotta contro l'analfabetismo, grande problema della società cosiddetta "globale", ma ancora molto "locale", con enormi differenze tra il Nord ed il Sud del mondo, tra i paesi poveri e quelli ricchi».

Queste lezioni, spiega la docente video Dalila Hiaoui, sono come un ponte magico che collega la popolazione analfabeta degli adulti del Marocco alla riva della Sapienza, aiutando a riscoprire le loro radici, il loro passato, la ricchezza delle loro tradizioni, senza trascurare il presente. Sono una vera risorsa per affrontare il futuro con una nuova luce: la luce della lingua.

Per NETTUNO-Network per l'Università Ovunque/UNINETTUNO, il concetto di democratizzazione dell'accesso al sapere non è un concetto astratto, ma una prassi consolidata; già dal 1992, grazie alle sue due reti Rai NETTUNO Sat 1 e Rai NETTUNO Sat 2 ha creato un nuovo linguaggio televisivo, un nuovo modello di televisione: "La Televisione della Conoscenza", una televisione di utilità pubblica, che porta il sapere accademico di prestigiose Università del mondo nelle case di tutti, anche di coloro che non hanno la possibilità di frequentarle.

Il successo di NETTUNO a livello internazionale ha permesso di coordinare il progetto comunitario Med Net'U (Mediterranean Network of Universities) che ha dato vita ad un network di 31 Università di 11 diversi paesi per la creazione di una Università euromediterranea a distanza. A questa esigenza risponde l'istituzione nel 2005 dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO che realizza il sogno di una "Università senza confini", la prima Università Telematica Internazionale del mondo

dove si insegna e si apprende tramite Televisione ed Internet, in 4 lingue: italiano, arabo, inglese e francese.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, che rilascia titoli di studio riconosciuti in Italia e all'estero per lauree di primo livello e specialistiche, dottorati di ricerca e master, ha saputo realizzare una rete comune di saperi mettendo in sinergia le diverse realtà culturali dei paesi del Mediterraneo. Un contributo importante per costruire spazi di confronto e sperimentare nuove forme di cooperazione.